

Gasolio, cosa cambia dopo l'accordo Trump-Putin: gli effetti sui prezzi in Italia (che non scenderanno) di Fausta Chiesa

Il prezzo del gasolio sui mercati mondiali è sceso grazie a un effetto annuncio, ma le quantità sul piatto sono pochissime. L'intero pacchetto vale 1,8 milioni di tonnellate in un arco di 4 mesi: in quel periodo il mondo ne consuma 120 milioni

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 ottobre 2026)

Mercato	Materie prime		
Nome / Simbolo		Cmb %	Ultimo
Prodotti Energetici			
 WTI		+0,49%	90,79 >
 Brent		-0,02%	104,54 >
 Gasoil		-2,68%	1406,25 >
 Heating Oil		-3,86%	4,6836 >
 US Natural Gas		+2,30%	3,2040 >

L'[accordo tra Trump e Putin](#) sulla vendita di gasolio russo che di fatto toglie le sanzioni americane ha suscitato l'entusiasmo del presidente Usa e lo scorno del presidente ucraino Zelensky, ma **non ha smosso più di tanto i prezzi sui mercati internazionali del petrolio e del diesel.**

Ma cosa potrà succedere ai prezzi, in Italia e nel mondo? Partiamo dai fatti, dai numeri e dalle prime reazioni delle quotazioni sui mercati internazionali. L'accordo prevede che **Mosca fornisca 300 mila tonnellate di gasolio da immettere subito sul mercato mondiale**, che dia altre 500 mila tonnellate a novembre e dopo dicembre un altro milione di tonnellate. Contemporaneamente all'annuncio di Trump, il ministero del Tesoro ha fatto sapere di avere concesso una sospensione delle sanzioni Usa sulla fornitura di gasolio russo ai mercati mondiali per i prossimi sei mesi.

Gasolio, poche quantità rispetto ai consumi

Se si confronta con il consumo mondiale si capisce subito che si tratta di poca roba. Nel mondo si consumano 3,8-4,1 milioni di tonnellate al giorno. Per ottobre sono attese 300 mila tonnellate, pari a meno del 10% del consumo mondiale in un giorno. **L'intero pacchetto messo sul piatto vale 1,8 milioni di tonnellate in un arco di tempo di almeno 4 mesi.** In 4 mesi il mondo consuma 120

milioni di tonnellate di gasolio. Difficile che un mercato governato dalla legge della domanda e dell'offerta possa spostarsi così tanto a fronte di percentuali di materia prima così basse.

L'effetto annuncio sui prezzi

Ma l'annuncio dell'accordo ha avuto effetto sui prezzi mondiali? **Una prima reazione al ribasso c'è stata, con i mercati che in generale abbiamo visto essere immediatamente anche agli annunci di Trump anche sulle prospettive di pace in Medio Oriente, anche se poi non si sono realizzate finora.** Nel caso dell'accordo tra Trump e Putin annunciato poco prima delle 21 ora italiana di venerdì 9 ottobre. Brent e Wti ieri sera all'ora dell'annuncio sono scesi ma da qualche ora, la mattina di oggi sabato 10 ottobre, stanno già risalendo anche se di poco con il Brent a 104 dollari e il Wti sopra 91 dollari. **L'impatto maggiore è stato negli Usa sui futures del gasolio Ulsd che tracciano il prezzo del gasolio consegnato nel porto di New York e che dopo l'annuncio dell'accordo sono scesi del 4% circa.**

Murano: valenza politica

«L'annuncio - commenta Gianni Murano, presidente di Unem - può generare sicuramente un impatto ribassista sui prezzi del gasolio seppure le quantità ipotizzate (un milione di tonnellate tra 3 mesi) non sembrano decisive in un mercato come quello europeo (compreso il Regno Unito) che ne assorbe circa 5 milioni al mese. **Ha quindi una valenza politica. In prospettiva, apre spiragli di pace per il conflitto tra Russia e Ucraina che, con l'interruzione degli attacchi ucraini alle raffinerie russe, può far tornare sul mercato tutto il potenziale del terzo polo di raffinazione globale».**

Dove andranno le forniture?

Le forniture sono destinate agli Usa e ai mercati mondiali, ma non potranno arrivare in Europa che ha mantenuto le sanzioni contro il petrolio russo e i suoi derivati come benzina e gasolio. La sospensione delle restrizioni Usa non autorizza infatti automaticamente l'ingresso del diesel russo nel mercato italiano o in quello europeo. **Verosimilmente, il gasolio russo andrà a rifornire i mercati che lo acquistavano già prima, cioè Turchia, Africa e Corea e non negli Stati Uniti, che al momento producono più diesel rispetto a quanto ne consumino.** La conseguenza sarà comunque quella di avere un mercato mondiale più libero. L'accordo dà anche un segnale di un'apertura nei confronti della Russia, finora sotto embargo occidentale, e indirettamente anche all'Ucraina.

I prezzi in Italia

Che cosa accadrà ai prezzi in Italia del gasolio in Italia che è il carburante che è aumentato di più quest'anno? A gennaio costava in media 1,66 euro al litro, oggi 10 ottobre in base ai dati Mimit, il self sulla rete stradale era a 2,252 euro. A fine settembre, con il dimezzamento dello sconto sulle accise, il diesel aveva sfiorato i 2,36 euro, il massimo da quando esistono le serie storiche. **«Anche**

una tregua efficace - commenta l'economista Alessandro Lanza, direttore di Feem - arriverebbe ai distributori con tre filtri. Il primo è il tempo: i listini all'ingrosso reagiscono in giorni, quelli alla pompa in settimane, e la discesa è storicamente più lenta della salita. Il secondo è il fisco: scaduto il 5 ottobre lo sconto di 6,1 centesimi, il governo ha annunciato le accise mobili, che compensano con l'extra gettito Iva i rialzi del greggio. Se i prezzi scendessero, quel cuscinetto si assottiglierebbe e parte del calo resterebbe all'Erario. Il terzo sono le compagnie: il tetto Eni a 2,19 euro sulla rete Enilive scade a fine ottobre».

La produzione russa danneggiata da Kiev

Il nodo concreto sono i danni che gli attacchi ucraini hanno fatto e fanno alle infrastrutture energetiche russe. Pre attacchi, la Russia produceva tra gli 85 e i 90 milioni di tonnellate di gasolio (diesel) all'anno, circa due terzi consumati sul mercato locale russo e un terzo esportato. Ora la capacità produttiva in termini di raffinazione di prodotti russa è calata di circa il 30% rispetto ai livelli normali. Nei primi mesi dell'anno, la produzione si attestava intorno ai 7,5 milioni di tonnellate al mese, ma poi è scesa a tal punto che Mosca ha deciso il blocco temporaneo alle esportazioni per tutelare il mercato interno.